FONDAZIONE
"MONS. A.PINTO e S.CATERINA

Bambino(A. Merini)

Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia
legalo con l'intelligenza del cuore.
Vedrai sorgere giardini incantati
e tua madre diventerà una pianta
che ti coprirà con le sue foglie.
Fa delle tue mani due bianche colombe
che portino la pace ovunque
e l'ordine delle cose.
Ma prima di imparare a scrivere
guardati nell'acqua del sentimento.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.
La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati.
L'uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, alla fotografia dell'esistente. L'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.
Se il primo comunica alle famiglie e agli allievi lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, il secondo è il risultato di un atto creativo, ha natura spiccatamente processuale, è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, è una proiezione verso il futuro.

"VISION" D'ISTITUTO

La vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

- Una scuola di tutti e per tutti: inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo
- Riferimento costante per la comunità: centro d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i

cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

Il nostro compito è di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

LA NOSTRA "MISSION"

Nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico.

Il principio pedagogico scelto, infatti, è quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo.

Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo.

Benessere degli alunni significa anche far accettare, senza ansie e senza angosce, i propri limiti, che non debbono essere intesi come vincoli, ma come elementi di partenza e di consapevolezza per attuare delle scelte future serene e consapevoli.

I presupposti per avviare un processo di autostima concreto e graduale si basano sulla conoscenza di sé, sulla propria accettazione e sull'autovalutazione di ciò che si è, si può essere e si può diventare.

Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplice ventaglio di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati e di scelte adeguate: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale, che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso.

DATI ISTITUTO

Fondazione " Mons. A. Pinto e S. Caterina Largo Pinto, 1 84078 – Vallo della Lucania (SA)

☏ - 🖷: 0974.4310

🖳: www.scuolapinto.it

@: info@scuolapinto.it

COD. FISCALE: 93010590656

CCP: SA1E012002 Scuola Primaria

SA1A10700D Scuola dell'Infanzia

La legislazione scolastica italiana prevede che le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado siano raggruppate, su base territoriale, in Direzioni Didattiche o Istituti Comprensivi che possono comprendere scuole di un solo Comune o di più Comuni.

L'Istituto Pinto di Vallo della Lucania comprende la scuola Primaria, la scuola dell'Infanzia, la sezione Primavera e il Nido, è gestito dal Consiglio di Amministrazione, è retta da un Coordinatore Didattico p.t., si avvale di un segretario nei giorni di Venerdì e Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

Nella sezione Primavera sono presenti:

- ✓ 2 docenti
- ✓ una puericultrice;
- ✓ un'assistente;

I docenti in servizio presso la scuola dell'Infanzia sono n°3, n°1 esperto (Lingua inglese, Informatica, Musica) e n°1 insegnante di religione.

I docenti in servizio presso la scuola Primaria sono n°6 e n°1 insegnante di religione Cattolica .e n.2 esperti (lingua inglese e informatica).

I Principi ispiratori

- Garantire il clima di benessere
- Aiutare a dare un senso ed un significato alla crescita dell'individuo
- Sviluppare armonicamente la persona umana nella sua integralità
- Promuovere la formazione di futuri cittadini
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- Formare l'uomo e il cittadino anche secondo le Dichiarazioni Universali dei Diritti.

- Operare per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli.
- Contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- Favorire il superamento delle disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione.
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale tenendo conto anche dei nuovi linguaggi.
- Promuovere la continuità del processo educativo anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al
coordinamento con il contesto territoriale.
L'istituzione scolastica effettua in tal modo la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio.
La scuola si impegna a:

- Collaborare con enti e associazioni del territorio e in particolar modo con le famiglie creando una sinergia e contribuendo a:

- Individuare e realizzare gli interessi dei figli, sia sotto il profilo psicofisico che culturale e sociale
- Svolgere ogni attività utile per rendere armoniche e complementari le azioni educative della famiglia e della Scuola, promuovendo una concreta collaborazione tra Genitori e Docenti
- Stimolare la partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.
Le Indicazioni nazionali hanno fissatogli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.
Il sistema scolastico italiano ha così assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale .

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee.

I PROGETTI

I Progetti previsti nel Ptof sono:

- ✓ Progetto Continuità;
- ✓ Progetto Lettura Animata;
- ✓ Progetto Sport;
- ✓ Progetto Educazione alla Legalità;
- ✓ Progetto Teatro, Cinema e Dizione

Progetto Continuità

Referenti:

Docente: Bruno Alessandra Scuola Primaria

Docenti: Ilda Tambasco, Annamaria Gatto Scuola dell'infanzia

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, ai docenti e famiglie.
Il progetto 'Continuità,' come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni."
La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.
Il progetto fa proprio il 'criterio guida' e valorizzando la professionalità degli operatori scolastici si fa promotore di preziose innovazioni. Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nell' Istituto, mira a rendere sistematico l'occasionale coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.
Il piano di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- progetto accoglienza;
- progetto anno-ponte;
- modalità per lo scambio di informazioni tra i due ordini di
- continuità scuola-famiglia;
- individuazione delle risorse presenti nel territorio.

Progetto Lettura Animata

Referenti:

Docente: Cuda Patrizia e Isoldi Gelsomina Scuola Primaria

Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì un insieme ricco di esperienze positive e significative il cui risultato finale sarà attivo e coinvolgente.

Tali proposte e attività attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente:

- ✓ l'identificazione;
- ✓ l'immaginazione;
- ✓ il fantasticare;

Inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti di intelligenza, capacità d'espressione, sensibilità e creatività.

Progetto Sport

Referente:

Docente: Oricchio Fedele Scuola Primaria

Il nostro Istituto promuove il progetto di educazione motoria "SPORT DI CLASSE" destinato a tutte le classi di Scuola Primaria.
Tutti i docenti di motoria saranno affiancate da un tutor specialista laureato ISEF. Il tutor ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria fornendo supporto organizzativo e metodologico /didattico.

Sport di Classe è il progetto nato per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di: Motivare le giovani generazioni all'attività fisica.

I percorsi di educazione motoria saranno in continuità dalla prima alla quinta, differenziati in relazione all'età e alle classi di appartenenza dei bambini.

Non prevedono una proposta centrata sulle discipline sportive, ma sul gioco, sul movimento e sulla corporeità; un primo approccio allo sport

come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e.

Progetto Educazione alla Legalità

Referente:

Docente: Di Paola Francesca Scuola Primaria

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

Progetto Teatro- Cinema e Dizione

Referente:

Docenti: D'Amato Alessia e Oricchio Gaetana Scuola Primaria

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le capacità espressive e creative dei ragazzi, per permettere loro un sicuro controllo degli esiti sonori dell'emissione vocale, eliminando cadenze dialettali e difetti di pronuncia. Tutti gli studenti dovranno dimostrare interesse per le attività proposte, acquisendo gli strumenti necessari per ottenere una buona performance teatrale.

Progetto Educazione Alimentare

Referente:

Docenti: Caterina Luise

In collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e con le Aziende agricole del territorio verrà realizzato un progetto di educazione alimentare. Il percorso progettuale si propone di avviare un'esperienza didattica di educazione alimentare per sensibilizzare gli alunni sulle tematiche del cibo sano e della corretta alimentazione a Km 0.

Rendere gli alunni consapevoli al Rispetto per l'ambiente, Educazione alla salute, Educazione alimentare.

CONTINUITA' EDUCATIVA

E' un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuole finalizzato a garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. La continuità si attua mediante momenti di raccordo fra:

- insegnanti dei vari ordini;
- insegnanti e genitori;
- insegnanti e servizi territoriali;
- laboratori attuati tra i vari ordini di scuola per aiutare l'inserimento degli alunni nei momenti di passaggio.

L'attività di continuità educativa prevede un percorso di lavoro svolto in modo armonico dalla scuola dell'infanzia a ogni ordine e grado scolastico successivo.
Accanto a tutto il percorso di raccordo istituzionale la scuola ritiene importante sviluppare l'obiettivo di non perdere di vista gli alunni e di realizzare un vero e proprio ponte per attuare un passaggio naturale tra i vari ordini scolastici. All'interno del **PROGETTO ACCOGLIENZA** per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è attuato un momento di incontro con le prime classi della primaria, utilizzando attività ludiche e sportive, con momenti di raccordo e conoscenza tra i due ordini di scuola, con laboratori tra alunni delle classi quinte della primaria e classi prime della secondaria, oltre ai passaggi di informazioni tra docenti. La parte iniziale del primo anno di scuola secondaria è finalizzata all'inserimento dei ragazzi con specifiche attività pratiche e ludiche di accoglienza.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo formativo e ha funzione di orientamento e guida; gli insegnanti si impegnano a concordare modalità e criteri di valutazione e ad individuare criteri di rilevazione periodica al fine di fornire agli alunni gli strumenti per seguire il proficuo processo di apprendimento, guidandoli nel contempo a pratiche di autovalutazione.
La valutazione degli apprendimenti acquisiti viene effettuata dai docenti di classe, che verificano sistematicamente il livello degli apprendimenti con prove orali e/o scritte o con altre modalità specifiche, adeguate alla disciplina oggetto di studio.
La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, in applicazione della legge 169/2008 (conversione del D.L. 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. La valutazione è illustrata sul documento di valutazione con un giudizio analitico sulla globale maturazione raggiunta dall'alunno.

"Ciò che si valuta non è la persona in quanto tale, ma le cose che vengono fatte, le attività, il modo di lavorare, gli esiti…"

J. Elliott - La metodologia della ricerca-azione - 1993

La valutazione è un atto fondamentale in un sistema scolastico complesso, caratterizzato da offerte differenziate per ragazzi diversi. Tali differenze fanno riferimento non solo alla fisiologica variabilità dei ritmi di sviluppo cognitivo e comportamentale di ogni singolo ragazzo, ma anche alle diverse condizioni socio-economiche di provenienza, con conseguente diversa padronanza dei linguaggi e degli strumenti di base.
Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

• Valutazione e programmazione

La valutazione, parte integrante del processo educativo, ha nella programmazione la duplice funzione di:
• controllo di apprendimenti, processo di maturazione personale (comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, progettare, impegno e comportamento), competenze acquisite, attitudini dimostrate;
• verifica dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare con flessibilità e collegialmente.
Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Nella scuola primaria, la valutazione sarà effettuata con i voti, che verranno sempre usati nelle verifiche per valutare gli obiettivi del curricolo d'istituto. Nelle attività giornaliere saranno utilizzati anche giudizi concordati nel team della classe.
Le singole verifiche serviranno a misurare le conoscenze/competenze acquisite e valutare la qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza e percorso personale nel corso del triennio
- varie fasi del processo di apprendimento
- impegno nelle attività scolastiche
- livello finale di preparazione e di maturazione

• Criteri della valutazione sommativa di fine quadrimestre

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente
o collegialmente i docenti contitolari tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

• Certificazione delle competenze

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate per i bambini di cinque anni, al termine della scuola dell'infanzia, della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado su appositi modelli rivisti nell'anno
scolastico 2014/2015.

• Criteri collegiali di valutazione

Criteri di valutazione delle singole prove scritte o interrogazioni

Voto	Criterio
10	Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Conoscenza eccellente dei contenuti con rielaborazione e approfondimento personale. Totale autonomia nel lavoro.
9	Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Conoscenza eccellente dei contenuti con rielaborazione. Totale autonomia nel lavoro.
8	Conseguimento completo degli obiettivi. Buona conoscenza dei contenuti e discreta capacità di rielaborazione. Buona autonomia nel lavoro.
7	Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi. Discreta conoscenza dei contenuti. Parziale autonomia nel lavoro.
6	Acquisizione essenziale degli obiettivi e delle conoscenze fondamentali.
4/5	Conoscenze e obiettivi essenziali non ancora raggiunti Autonomia nel lavoro non acquisita.

OTTIMO	• Ha acquisito pienamente i contenuti e li inserisce in un contesto personale e sociale • Lavora in modo autonomo e creativo • Intraprende collaborazioni positive con i compagni e con l'insegnante
DISTINTO	• Riconosce autonomamente i contenuti e li inserisce nel contesto corretto. • Lavora in modo corretto. • Accetta di collaborare con i compagni e con l'insegnante.
BUONO	• Individua i contenuti se sollecitato dall'insegnante. • Lavora in modo lento e non sempre adeguato. • Interagisce in modo positivo con i compagni e con l'insegnante.
SUFFICIENTE	• Fatica a riconoscere i contenuti anche se sollecitato dall'insegnante. • Lavora in modo discontinuo. • Si riconosce parte del gruppo classe.
NON SUFFICIENTE	• Si oppone alle dinamiche necessarie all'apprendimento e ad un buon rapporto coi compagni, rifiutando le strategie proposte dall'insegnante.

•criteri per l'attribuzione della lode (scuola secondaria)

1. **Presenza nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre di almeno due terzi delle valutazioni pari a 10**
2. **Percorso triennale di studi responsabile e costante nell'impegno**
3. **Comportamento corretto e alta qualità nelle relazioni con compagni e adulti (disponibilità ad aiutare, atteggiamento umile nonostante le manifeste capacità)**
4. **Prova d'esame sostenuta dimostrando maturità, impegno responsabile e proprietà di linguaggio; inoltre almeno tre valutazioni dovranno essere pari al 10 e le tre rimanenti non inferiori al 9**
5. **Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Indicatori	Voto
a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione con docenti e compagni c) Frequenza alle lezioni assidua d) Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) Ruolo propositivo all'interno della classe	10
a) Rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni c) Frequenza alle lezioni regolare d) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche f) Ruolo positivo all'interno della classe	9
a) Rispetto talvolta disatteso del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni c) Ritardi all'inizio delle lezioni o nei cambi d'ora, pur con frequenza regolare alle lezioni d) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni e) Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche f) Interesse e partecipazione alle lezioni discontinui e/o superficiali	8
a) Mancanza di rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) Comportamento scorretto nei confronti di docenti, compagni o personale scolastico c) Ripetute assenze o ritardi non giustificati d) Frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, segnalato con note disciplinari e) Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati e delle consegne f) Mancanza di partecipazione alle attività scolastiche g) Firme false su verifiche o comunicazioni sul diario	7
a) Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari b) Mancanza di assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti e compagni, segnalato con note disciplinari c) Ripetute e prolungate assenze o ritardi non giustificati d) Continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari e) Ripetuto mancato svolgimento dei compiti assegnati f) Ruolo negativo all'interno della classe g) Ripetuti episodi di firme false su verifiche o comunicazioni sul diario	6
Il voto è attribuito in relazione a gravi inosservanze del comportamento scolastico, tali da essere state sanzionate con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni. a) Danneggiamenti alla struttura e ai sussidi didattici b) Mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi c) Violenze fisiche o psicologiche reiterate verso gli altri d) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona	5

La valutazione insufficiente comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'esame di licenza media. L'attribuzione del voto di condotta inferiore al 9 è determinata dal mancato rispetto anche solo di una delle voci di riferimento.